

Messaggio avuto tramite Marija Pavlović

"CARI FIGLI! ANCHE OGGI GOISCO CON VOI E VI PORTO IL PICCOLO GESU' PERCHE' VI BENEDICA. VI INVITO, CARI FIGLI, A FAR SI' CHE LA VOSTRA VITA SIA UNITA A LUI. GESU' E' IL RE DELLA PACE E SOLO LUI PUO' DARVI LA PACE CHE VOI CERCATE. IO SONO CON VOI E VI PRESENTO A GESU' IN UN MODO SPECIALE ADESSO, IN QUESTO NUOVO TEMPO IN CUI BISOGNA DECIDERSI PER LUI. QUESTO TEMPO E' TEMPO DI GRAZIA. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

Commento di P. Slavko Barbarić a Radio Maria

La Madonna ci dà un nuovo messaggio per il Natale. La prima cosa che ci dice è la cosa più normale: la Madonna goisce con noi; Ella è con noi e ci porta il piccolo Gesù, Gesù bambino. Ho parlato con Marija Pavlović Lunetti, la veggente, e mi ha detto che la Madonna è venuta con il piccolo Gesù bambino e che era molto, molto gioiosa. La Madonna ci dice anche perché ci porta Gesù: perché ci benedica. Ci invita poi a fare in modo che la nostra vita sia unita a Gesù. Gesù è venuto, è diventato uomo: "Emmanuele", Dio con noi. Ha fatto di tutto per essere unito con noi e alla fine è diventato Pane. Noi mangiamo il Pane e il Pane diventa proprio il nostro corpo, il nostro sangue, la nostra vita. Gesù si è fatto Pane celeste per potersi unire in modo speciale con noi. Adesso la Madonna ci invita dalla nostra parte a fare di tutto per essere uniti a Lui. Allora è facile capire che noi, a causa di questo invito, dovremo provare ad eliminare tutto ciò che ci impedisce ad essere uniti a Gesù. Io credo che al primo posto ciò che ci disturba o ci impedisce ad essere uniti con Gesù sia il nostro orgoglio. E' orgoglio quando diciamo "non voglio", quando vogliamo essere noi al primo posto nella nostra vita, nei nostri progetti o in qualche altra cosa materiale. In tanti messaggi la Madonna ci ha invitati dicendo: "Date il primo posto a Dio nella vostra vita, nel vostro cuore". Ecco allora che la nostra unione con Lui può cominciare proprio nell'umiltà e con l'umiltà. E' umiltà l'atteggiamento della Madonna che ha detto: "Ecco, sia fatta la tua volontà". Unirci a Gesù è un invito di Natale. Per questo Lui è venuto, lo ripeto, come Bambino fra di noi; e dopo Lui prenderà il pane e dirà: "Ecco il mio corpo per voi". Lui ha fatto di tutto per essere unito con noi. Allora tutto il nostro cammino nella fede, tutto quello che facciamo, se preghiamo, digiuniamo, andiamo alla Messa, ci confessiamo...., tutto questo ha in sé un senso: essere uniti con Gesù. Essere uniti con Gesù, per noi, in pratica, significa avere la vita, avere la luce, essere nella verità, essere in pace, essere proprio -diciamo così- nel Regno dei cieli e alla fine anche nel paradiso. Allora io spero che questo invito ci aiuterà a lottare per poter aprire il cuore e liberarci da tutto quello che impedisce a Gesù di entrare in questo momento nella nostra vita. Ciò di cui dobbiamo liberarci per primo è il nostro orgoglio. Quando ci saremo liberati dall'orgoglio, potremo con tutto il cuore dire: "Signore, sì, io ho bisogno di Te. Vieni!"

Poi la Madonna ci presenta Gesù come Re della pace e ci dice che Lui solo può darci la pace che noi cerchiamo. Gesù ha detto: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi". (Giov.14,27) Allora la Madonna conferma questa parola e vuole che diventiamo coscienti che Lui è veramente il Re della pace. Quella pace profonda che noi cerchiamo, ce la può dare solo Dio. Ci ricordiamo anche di S. Agostino quando dice che il nostro cuore si può calmare o avere la pace solo quando si trova in Dio. Noi cerchiamo la pace come uno stato d'animo. Ma la pace non significa "io sono tranquillo, non ho dei problemi"; la pace non significa "ho risolto tutto". La pace è una forza interiore; la pace è andare avanti anche quando vengono i problemi; la pace è la forza di soffrire, come dice Gesù nelle beatitudini: "Quando sarete perseguitati o calunniati a causa mia, gioite perché i vostri nomi sono scritti in cielo". (cfr Mt.5,11) Allora questa pace che Lui dà non dipende dalle condizioni umane, dalle condizioni della nostra vita, ma solo da Lui. Ecco, dobbiamo aprirci a questa pace oggi che è Natale, ma anche ogni giorno, e andare avanti.

La Madonna è con noi. Le sue apparizioni quotidiane sono la conferma che è con noi e noi abbiamo ancora tutti gli argomenti per credere che la Madonna viene veramente ancora tutte le sere a quattro veggenti: Ivan, Vicka, Marija e Jakov. La sua presenza è il messaggio fondamentale. La Madonna ci presenta a Gesù e aggiunge: "In questo tempo nuovo in cui bisogna decidersi per Gesù". Allora è come alla presentazione al tempio: la Madonna presenta Gesù e Simeone Lo riconosce come il suo Salvatore, Messia, Luce. Allo stesso modo ognuno di noi è presentato dalla Madonna a Gesù. Diventare coscienti di questo fatto, io credo che può darci una nuova pace, cioè una forza interiore. E da parte nostra dobbiamo fare di tutto per permettere alla Madonna che ci presenti a Gesù. Circa questo "tempo nuovo", io credo che non bisogna pensare a niente altro che all'anno nuovo che il Signore vuole darci. Ecco, ogni giorno è per noi un tempo nuovo in cui bisogna decidersi per il Signore. Decidersi significa proprio dire "sì" con tutto il cuore, con la volontà, nonostante come ci sentiamo. Nel momento dell'annuncio la Madonna ha detto "Sì, io credo"; non ha detto "io ho capito". Allora in questo mo

mento io credo che possiamo deciderci per il Signore dicendo: "Sì, eccomi, faccio tutto quello che so che Tu vuoi da me". E questo tempo è tempo di grazia. Le apparizioni sono sicuramente un tempo di grazia per noi: sono già 14 anni e 6 mesi. E' grazia ogni giorno della presenza della Madonna, che ci sta accogliendo, che ci sta invitando, che ci sta educando. E tutti quelli che hanno cominciato a vivere quello che Ella ci dice, sicuramente hanno potuto vedere che questo tempo è tempo di grazia.

NOTIZIE: Per quanto riguarda Medjugorje, in questo momento ci sono molti pellegrini. Ieri sera abbiamo tenuto una liturgia dalle 22 fino alla 1,30, con l'adorazione e con la Messa proprio a mezzanotte. Moltissima gente ha partecipato. E' stata una bella veglia e anche una bella, bella Messa con tanti canti guidati dai ragazzi di Suor Elvira. Per quanto riguarda la situazione politica possiamo dire grazie a Dio perché non ci sono combattimenti. Speriamo che tutto continui ad andare bene, ma noi sappiamo tutti che la pace viene dal cuore e qui ci saranno ancora molti problemi e bisogna pregare molto perché il Signore aiuti veramente ogni persona ferita dalla guerra affinché si apra alla pace. Aggiungo che il 25.1.96 io sarò in Africa, Uganda, e farò di tutto per telefonarvi da laggiù; se proprio non fosse possibile, altri vi daranno il messaggio. Vi saluto tutti augurandovi ancora buon Natale e buon Anno nuovo e anche una forza interiore per poter seguire Gesù.

BENEDIZIONE: Per intercessione di Maria, Vergine e Madre, o Signore noi ti chiediamo oggi di benedirci. Gesù, ti chiediamo di benedirci con la tua benedizione di pace. Tu sei il Re della pace! Così ci dice ancora la tua Madre, dalla quale sei nato. Donaci la pace che noi cerchiamo. Benedici le nostre famiglie; benedici i genitori, madri e padri perché siano in pace l'uno con l'altro e benedici perché siano in pace i genitori con i loro figli; benedici le comunità, i gruppi di preghiera, le parrocchie, la Chiesa e tutto il mondo. Soprattutto dà la pace ai popoli che si trovano nei conflitti. Signore, accettaci perché la tua Madre ci presenta a Te, come ha presentato Te al tempio; e donaci la pace. Dacci la grazia per poter deciderci per Te e rimanere in questo tempo nuovo con Te. Che Tu sia la nostra vita, la nostra via, la nostra pace, la nostra verità e la nostra luce. Grazie, o Maria, per la tua gioia nello stare con noi; noi ci decidiamo anche per Te, ci consacriamo a Te; aiutaci a diventare, ad essere i tuoi figli. Accompagnaci, o Maria, e istruiscici in questo tempo nuovo; ci decidiamo di nuovo oggi ad essere buoni discepoli nella tua scuola dell'amore. O Signore, benedicici per l'intercessione di tua Madre Maria: nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen. Dio vi benedica tutti. Pace!

NOTE DI ALBERTO BONIFACIO - PELLEGRINAGGI DI SOLIDARIETA' DICEMBRE 1995

Dal 1° al 4.12.95 "MIRI DOBRO" di Chiarina Daolio con 14 mezzi tra camion e furgoni, scariati alla Caritas francescana di Široki Brijeg, da dove P. Jozo inoltra gli aiuti in 48 località della Bosnia e all'Orfanatrofio dell'isola di Jakljan, che accoglie già 400 orfani.

Dal 7 all'11.12.95 "A.R.PA." con 35 mezzi divisi in 2 convogli: uno guidato da Luisa di Bergamo e Mirella di Finale Emilia e uno da Alberto. Molti i giovani. 8/12 Immacolata: giornata di preghiera a Medjugorje. 9/12 a portare aiuti: 550 pacchi famiglia per altrettante famiglie di Mostar Est, in gran parte distribuiti direttamente casa per casa in tutti i quartieri della città. Aiuti anche in orfanatrofi, campi profughi e nel magazzino di P. Leonard a Ljubuški per l'inoltro in varie città della Bosnia.

Dal 6 all'11.12.95 Antonio Zanella di Borgosesia (VC) e Mita Ferrario di Saronno con 10 furgoni e 5 camion: aiuti soprattutto a Glamoč e Jajce.

Dal 26 e 28.12.95 "A.R.PA." Due convogli: uno con Giovanna e uno con Alberto. In totale 28 furgoni, 2 camion e 2 pulmini con aiuti per Mostar Est (ben 850 pacchi per le famiglie più bisognose), Konjic, Stolac e molte altre località. Molti i giovani per partecipare alla veglia di preghiera di Capodanno.

(stesse date anche "MIR i DOBRO" di Chiarina Daolio con 12 mezzi tra camion e furgoni.

Oltre alle offerte, raccogliamo e portiamo: olio di semi, margarina, farina, zucchero, latte (specie quello in polvere), alimenti per bambini, fagioli e altri legumi secchi, scatole di carne e pesce, pelati, riso, pasta, marmellata, ecc. Detersivi, sapone, e tutto ciò che serve per l'igiene; pannolini e pannoloni; garze, bende, tamponi, disinfettanti... Medicine più importanti (antibiotici, antitubercolari, analgesici, cortisonici, psicofarmaci, antiepilettici, antitumorali, medicine per il cuore, per bronchiti, tosse e influenze, per ulcere e gastriti, pomate per traumi e contusioni, vitamine, e ferro, ecc.). Chiedono anche molto: quaderni, biro, matite e altro materiale di cancelleria per i ragazzi di varie scuole.

A tutti però ripeto: anziché affidare a noi queste cose, caricate voi stessi un furgone e venite con i nostri convogli. E' una grande esperienza di vita, di fede e di carità che vale la pena fare.

Per eventuali contatti e aiuti rivolgersi a:

Alberto Bonifacio - Centro Informazioni Medjugorje

Via S. Alessandro, 26 - 22050 PESCATO (LC) Tel. 0341/368487 - fax 0341/368587

* conto corrente postale n. 17473224;

* conto corrente bancario n. 13500/A Banca Popolare di Lecco - Piazza Garibaldi 12 - 22053 LECCO (LC)

ABI 3104 - CAB 22901 - (I conti sono intestati ad Alberto Bonifacio)

Di tutto cuore auguro una buona continuazione delle feste natalizie e un anno nuovo portatore di serenità e di pace.

Alberto Bonifacio